

VICENZA, 26 OTTOBRE 2007

In questi giorni la sottoscritta assieme a Movimento Zero è stata fatta oggetto di una serie di attacchi tanto violenti quanto sciocchi. Il coro è composto dai parlamentari Perantonio Zanettin (Fi) e Mauro Fabris (Udeur). Dal consigliere provinciale e assessore comunale ai giovani Arrigo Abalti (An). Ad essi si è aggiunto ieri un documento bipartisan redatto da consiglieri che in comune a Vicenza siedono sia nel centrodestra sia nel centrosinistra. Siamo alle solite, ogni volta in cui un cittadino ricorre ad una protesta democratica viene tacciato di comportamenti al limite dello squadristo. Le accuse partite da An, Fi, Udc, Lega, dalla civica Vicenza Capoluogo e dal Pd dimostrano bene il contrario. Il boicottaggio è una sana ed antica pratica democratica. Il boicottaggio lanciato nei confronti della associazione Vetrine del Centro dalla sottoscritta e da Movimento Zero è inteso non per motivi personali. Semplicemente noi giudichiamo inaccettabile che qualcuno, a qualsiasi titolo, chieda alle autorità di sospendere le tutele costituzionali. Punto. Perché questo è ciò che è stato fatto esplicitamente da Anna Jannò presso la prefettura di Vicenza. Di conseguenza si capisce che ad essere in odore di squadristo politico sono proprio An, Fi, Udc, Lega, Vic e Pd, nella persona di tutti quei consiglieri che hanno firmato il documento di sostegno alla Jannò. È come se un malvivente cercasse di derubarti, tu gli dici guarda che chiamo la polizia e lui per tutta risposta di urlasse fascista. Siamo al ribaltamento dei valori. Un concetto che Massimo Fini, Marco Travaglio e Beppe Grillo hanno descritto alla perfezione. È evidente comunque che il documento bipartisan di sostegno alla Jannò sottende ad una altra finalità. Questo punta infatti a gettare discreto su tutti coloro che si sono schierati contro il Dal Molin in maniera democratica. Da ciò si desume che chi sostiene quel documento è antidemocratico; da ciò si desume che chi sostiene quel documento è favorevole alla Ederle bis nonché servo dei poteri forti, stampa di regime inclusa; figure di scarso rilievo etico che la base la vogliono per basso interesse di bottega. Per l'ennesima volta si dimostra che destra e sinistra non esistono. Esistono solo interessi particolari e lobby più o meno coperte.

Franca Equizi
consigliere comunale in Vicenza
franca.equizi@yahoo.it
francaequizi@libero.it